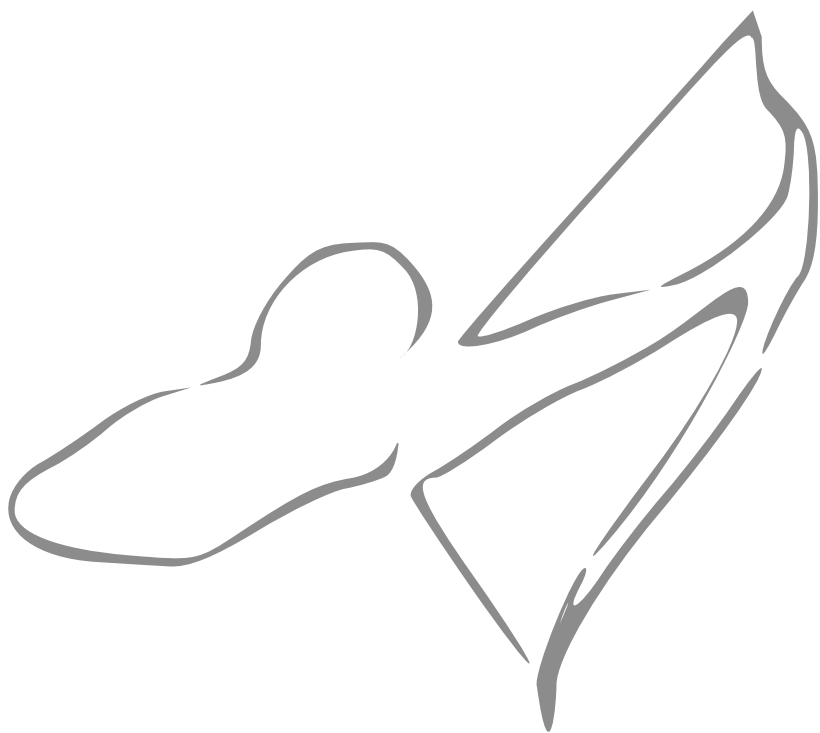
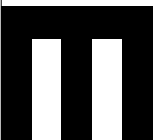




Arianna Fermani

VITA FELICE UMANA

In dialogo con Platone e Aristotele



eum x filosofia

eum x

©2006 eum edizioni università di macerata
vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://ceum.unimc.it>

Stampa, distribuzione e vendita:
stampalibri.it, - Edizioni SIMPLE
via Trento, 14 - 62100 Macerata
info@stampalibri.it
www.stampalibri.it

VITA FELICE UMANA
In dialogo con Platone e Aristotele

Arianna Fermani

eum x filosofia

INDICE

RINGRAZIAMENTI	p. 11
INTRODUZIONE	p. 15
PRIMA PARTE	
SEMANTICA DELLA FELICITÀ	
Capitolo primo	
LA FELICITÀ COME DOMANDA ORIGINARIA	p. 25
I. Domanda “di” felicità	p. 26
II. Domande “sulla” felicità	p. 32
1. Felicità: una questione terminologica	p. 33
2. Felicità e forma di vita	p. 47
Capitolo secondo	
FELICITÀ E DOLORE	p. 63
I. L’esperienza del dolore	p. 66
1. Il dolore come accadimento	p. 71
2. Le forme del dolore	p. 77
2.a. Il dolore alla massima potenza: la morte	p. 82
2.b. Le figure della morte. Riflessioni conclusive	p. 89
II. Cicatrizzazione del dolore e cura di sé	p. 92
1. Approcci al dolore	p. 92
2. Cura del dolore e cura di sé	p. 99
3. L’assunzione del dolore	p. 102
III. Concludendo	p. 106
Capitolo terzo	
FELICITÀ E PIACERE	p. 109
I. L’esperienza del piacere	p. 109
II. Fenomenologia del piacere	p. 112
1. Il piacere nell’orizzonte della corporeità	p. 112
2. Dinamiche piacevoli e dolorose	p. 115
3. Il corpo e i desideri: la veemenza di un fiume in piena	p. 119
4. Anima e corpo di fronte al piacere	p. 124
4a. Verità/Falsità dei piaceri	p. 125
4b. Unità e molteplicità della nozione di desiderio. Alcune note a margine dei testi platonici e aristotelici	p. 132

5. Piaceri e criteri di scelta	p. 141
III. Il ruolo del piacere nella vita felice	p. 148

Capitolo quarto

FELICITÀ E REALIZZAZIONE DI SÉ	p. 157
I. Profili della virtù: tentativi di un recupero	p. 159
1. Virtù come eccellenza	p. 160
2. Virtù come forza	p. 163
3. Virtù come disposizione	p. 172
4. Virtù come giusto mezzo	p. 180
II. La virtù come architettonica della felicità	p. 191
1. Vita felice e accordata: la virtù come musica	p. 193
2. Vita felice e ordinata: la virtù come misura	p. 198
3. La virtù come arte del viver bene	p. 204

Capitolo quinto

FELICITÀ E BENI ESTERIORI	p. 209
I. Primi approcci al problema	p. 215
II. Felicità e fortuna	p. 228
1. Lampi di felicità, colpi di fortuna	p. 231
2. Fortuna e virtù	p. 238
3. Felicità e fortuna: osservazioni conclusive	p. 242
III. Felicità e amministrazione dei beni	p. 244
1. Il possesso e l'utilizzo di due beni supremi: la <i>sophia</i> e la <i>phronesis</i>	p. 256

SECONDA PARTE

PRASSI DI FELICITÀ

Capitolo primo

FELICITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE PROPRIE RISORSE	p. 265
I. Vita felice e buon utilizzo dei propri talenti	p. 267
1. Per una <i>eudaimonia</i> nell'orizzonte della <i>physis</i>	p. 267
2. Felicità al singolare, felicità al plurale	p. 271
2.a. Alcune riflessioni sulle nozioni di corpo e anima in Platone e Aristotele	p. 274
2.b. Anime e progetti di vita: osservazioni conclusive	p. 279
II. <i>Eudaimonia</i> ritrovamento e buona allocazione del proprio <i>daimon</i>	p. 282
1. Felicità come consapevolezza	p. 283

2. Percorsi esistenziali e traiettorie di felicità	p. 290
III. Saggezza e sapienza di fronte alla felicità	p. 295

Capitolo secondo

FELICITÀ COME CONQUISTA DI PIENEZZA p. 313

I. Felicità: tra esperienze di pienezza e pienezza di vita	p. 314
1. Tentativi di articolazione della nozione di pienezza	p. 317
II. Per una pienezza nell'orizzonte dell' <i>energeia</i>	p. 321
III. La difficoltà di far spuntar le ali: la felicità come conquista	p. 330
1. Felicità pienamente consapevole e pienamente umana	p. 332
IV. Riflessioni conclusive	p. 338

CONCLUSIONI p. 343

I. Per concludere	p. 343
II. Vita felice umana: appunti di viaggio	p. 345

BIBLIOGRAFIA p. 361

I. Dizionari e lessici	p. 361
II. Testi antichi	p. 362
III. Testi moderni e contemporanei	p. 364
IV. Letteratura critica e studi generali	p. 367

eum x filosofia

Arianna Fermani

VITA FELICE UMANA

In dialogo con Platone e Aristotele

Il saggio si propone di riflettere sul modello classico del *bios teleios*, cioè della felicità della vita nella sua totalità, cercando di mostrare come il dialogo con gli antichi fornisca ancora “utili” schemi concettuali. Più in particolare si cerca di mostrare come il confronto con le riflessioni etiche di Platone e Aristotele permetta di dipanare i numerosi fili che costituiscono la trama di ogni esistenza umana (come i dolori, i piaceri, l’ampia gamma di beni e di risorse che la costituiscono), e di individuare alcuni rilevanti nodi concettuali (tra cui, ad esempio, quello di “misura”) che costituiscono la semantica della nozione di *eudaimonia*. Il modello antico di *eudaimonia* come *eu prattein*, inoltre, cioè come capacità strategica di “giocar bene”, sembra risultare particolarmente fecondo, invitando ad interrogarsi sulle modalità di attuazione della vita felice e sulla gestione di tutto ciò che ad ogni esistenza si offre per una “prassi di felicità”.

Arianna Fermani è assegnista di ricerca e docente a contratto presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane dell’Università di Macerata. Attualmente sta lavorando sulle Etiche aristoteliche. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Il concetto di limite nella filosofia antica*, «La società degli individui», 23, 2 (2005) FrancoAngeli, pp. 5-17; *Presenza di Dio e condizione umana nelle etiche aristoteliche* in AA. VV., *Dio e il divino nella filosofia greca*, M. Migliori-A. Fermani (a cura di), «Humanitas», 4 (2005) Morcelliana, Brescia, pp. 786-807.

eum edizioni università di macerata



ISBN 88-6056-096-9

€ 21,00